

Informativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro rivolta al personale

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 - art. 36

Decreto Legislativo n. 106 del 3 agosto 2009

FINALITA': Fornire ai lavoratori conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.

- **La tutela della salute** (= prevenzione malattie professionali) e **della sicurezza** (= prevenzione infortuni) nei luoghi di lavoro è **regolamentata dal Decreto L.vo n. 81/2008**, entrato in vigore il 15 maggio 2008 per gli aspetti generali e il 1° gennaio 2009 per le disposizioni relative alla valutazione dei rischi, stesura del relativo documento, designazione del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) (artt. 17 e 28), nonché per le disposizioni sanzionatorie. **Disposizioni integrative e correttive** a tale decreto legislativo sono state emanate con **Decreto L.vo n. 106/2009**, pubblicato sulla G.U. del 5 agosto 2009.
- Tali decreti non solo identificano la Scuola come luogo di lavoro, ma ad essa assegna anche un ruolo attivo e centrale nella **promozione della cultura della prevenzione e nella valorizzazione del lavoro e della sua sicurezza e introducono una serie di obblighi e responsabilità per il DS, per i preposti e per i lavoratori.**
- Il Decreto Legislativo n. 81/2008 **si applica a tutti i lavoratori e lavoratrici** subordinati e autonomi, nonché ai soggetti ad esso equiparati (art. 3). Questi nella scuola sono **gli studenti.**
- **La valutazione del rischio è elemento fondamentale** del sistema di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro e ha lo scopo di ridurre i rischi alla fonte e di adottare misure di protezione (art. 15 D. L.vo n.81/2008).
- Il **Datore di Lavoro (DL)** provvede alla elaborazione e aggiornamento, in relazione ai mutamenti organizzativi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione (art. 18 D. L.vo n.81/2008), del **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, dove sono valutati tutti i rischi per la salute e la sicurezza (art. 17 D. L.vo n.81/2008) e sono previste misure e attività di prevenzione e protezione adottate (art. 28 D. L.vo n.81/2008). Con il D. L.vo n. 106/2009 dal 1° agosto 2010 è prevista la valutazione del rischio stress lavoro correlato.
- Il DL nomina il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, il **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, il **Medico Competente (MC)**, i **Preposti** ed istituisce il **Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)** (artt. 17 e 18 D. L.vo n.81/2008); dispone la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti e stabilisce le misure per la sicurezza (art. 15 D. L.vo n.81/2008). Vedi assegnazione incarichi quando sarà emanata la relativa circolare all'inizio dell'anno scolastico.
- Nel Servizio di Prevenzione e Protezione vengono individuate (artt. 45 e 46 D. L.vo n.81/2008):
 - a) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso;
 - b) le misure di lotta antincendio;
 - c) le misure di evacuazione dei lavoratori (vedi piano di evacuazione allegato);
 - d) misure da adottare in caso di pericolo grave e immediato;
 - e) la segnaletica di avvertimento e di sicurezza (art. 15 D. L.vo n.81/2008).
- I lavoratori devono assumere comportamenti idonei (art. 20 D. L.vo n.81/2008 – vedi allegato) in ordine a:
 - a) disposizioni impartite per la sicurezza;
 - b) utilizzo corretto e appropriato dei dispositivi di protezione;
 - c) valore della partecipazione nell'organizzazione del lavoro;
- Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro e ha l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione organizzati dal datore di lavoro (art. 20 D. L.vo n.81/2008).

Allegati:

- Art. 20 D.L.vo
- Modulo di assegnazione incarichi sede La Malfa e sede Carducci
- Riferimenti normativi
- Piano di emergenza e di evacuazione

Il Dirigente Scolastico

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81

Art. 20.

Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

PER SAPERNE DI PIU':
riferimenti normativi

art.2 D.Lgs. 81/08: definizione di lavoratore, datore di lavoro, preposto, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, addetto al servizio di protezione e prevenzione, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, servizio di prevenzione e protezione dai rischi, pericolo, rischio, formazione, informazione, addestramento.

art. 257 D.Lgs. 81/08: informazione agli studenti, misure generali di tutela Art. 15

art. 18 D.Lgs 81/08: obblighi del datore di lavoro

art. 20 D.Lgs 81/08: obblighi del lavoratore

art. 31 D.Lgs 81/08: servizio di protezione e prevenzione

art. 33 D.Lgs 81/08: compiti del servizio di protezione e prevenzione

art. 36 D.Lgs 81/08: informazione dei lavoratori

Piano di emergenza per il personale – alunni

D.Lgs.81/08 – D.Lgs.106/09

Linee guida per la gestione dell'emergenza in caso di sisma nelle scuole del Comune di Jesi Det. N°510/17

Queste istruzioni hanno la finalità di prevenire e ridurre i rischi negli ambienti della scuola e di educare alla sicurezza studenti, studentesse, docenti, personale ATA e ogni altro soggetto che abbia accesso, a qualsiasi titolo, alle strutture scolastiche.

Il Piano di emergenza è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale vengono individuati comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza (art. 45 e 46 D.Lgs 81/08).

E' importante superare la logica dell'emergenza per passare ad una logica di sistema.

La sicurezza di tutti si fonda sulla perfetta conoscenza delle procedure da utilizzare per affrontare le emergenze (art. 36 D.Lgs 81/08).

La responsabilità e la professionalità degli operatori non ammettono comportamenti diversi da quelli che derivano dalla competenza e dalla preparazione (art. 37 D.Lgs 81/08).

Operazioni da svolgere all'inizio dell'anno scolastico

Il docente in ogni aula disciplinare, già dal primo giorno di lezione, dovrà individuare alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

n° 2 ragazzi apri-fila, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;

n° 2 ragazzi serra-fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione;

n° 2 ragazzi (soccorritori) con il compito di assistere e di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

L'individuazione dei ragazzi viene realizzata in base alle seguenti regole valide in qualsiasi momento dell'a.s. e in qualsiasi aula gli alunni si trovino:

- I due ragazzi apri-fila sono quelli più vicini alla porta dell'aula,
- I due ragazzi serra-fila sono quelli più lontani dalla porta dell'aula,
- I due ragazzi soccorritori sono scelti dal docente tenendo conto della prestanza fisica e del fatto che sembrano ragazzi altruisti, oltre che coraggiosi e capaci di mantenere la calma e l'autocontrollo.

E' consigliabile rammentare durante l'anno scolastico l'individuazione degli alunni all'inizio di ogni lezione in ogni aula disciplinare.

Il docente di ogni aula disciplinare deve controllare che il modulo di evacuazione sia sempre presenti nel Plico sicurezza dell'aula.

Evacuazione

All'insorgere di un qualsiasi pericolo, ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione.

Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo, deve darne immediata informazione al coordinatore dell'emergenza o al capo di Istituto che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Diffusione dell'ordine di evacuazione

Il segnale di evacuazione potrà essere diffuso dal personale addetto, suonando il campanello usato normalmente per comunicare l'inizio e la fine di ogni ora di lezione; il suo suono dovrà essere diffuso ad intermittenza (sequenza di brevi squilli) per essere facilmente identificabile rispetto a quello abituale.

In caso di terremoto simulato, il segnale di emergenza sarà il suono della campanella in modo intermittente di durata breve (tre suoni intervallati da due pause), al quale seguirà quello uguale, ma di più lunga durata, quando è possibile evacuare.

Ad evitare che il segnale di allarme e di avvio delle operazioni di evacuazione non possa essere lanciato per mancanza di alimentazione elettrica, l'istituto scolastico è dotato di una sirena acustica manuale, da azionare ininterrottamente per 30 secondi.

In caso di **situazione di grave ed immediato pericolo** riguardante la totalità dell'edificio scolastico o parte dei locali ad elevato rischio e/o non facilmente confinabili rispetto agli altri, il segnale di evacuazione potrà essere diramato dal personale che per primo verrà a conoscenza dell'evento.

Il segnale di evacuazione potrà quindi essere diramato senza il preventivo ordine del D.S. o del suo sostituto nei seguenti casi:

Incendio di grosse dimensioni

Pericolo di scoppio

Pericolo di crollo

Pericolo di attentato

Allagamento

In caso di scossa di terremoto solo il D.S. o il suo sostituto può diramare l'ordine di evacuazione.

Modalità di evacuazione

Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno eseguirlo immediatamente, mantenendo la calma e nel rispetto delle modalità prestabilite.

Alla diramazione dell'allarme, eseguire le operazioni nell'ordine elencato:

- 1. Tutti i presenti dovranno interrompere ogni tipo di attività;**
- 2. Ciascuno dei presenti dovrà lasciare sul posto tutti gli indumenti non indossati e tutti gli oggetti ingombranti (borse, zaini, caschi, ecc.), limitandosi a recuperare, soltanto se a portata di mano, un indumento necessario a proteggersi eventualmente dal freddo**

3. **L'incaricato addetto richiede telefonicamente il soccorso** degli Enti che gli verranno segnalati dal coordinatore dell'emergenza o dal Capo d'Istituto.
4. In ciascun piano, il **responsabile di piano**, provvede a:
 - disattivare l'interruttore elettrico di piano
 - disattivare l'erogazione del gas metano
 - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
 - impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza
 - verificare, se possibile, che nei servizi igienici e locali accessori non siano rimaste bloccate persone
5. **In caso di evacuazione il D.S. o il suo sostituto dà comunicazione** alla struttura competente della Provincia e alla Centrale operativa della Polizia Locale, come previsto nelle Linee Guida del Comune di Jesi Determinazione n° 510 del 26/04/2017
6. **Il docente presente in aula prenderà il plico della sicurezza, dove si trova il modello di evacuazione (l'elenco dei nominativi degli alunni della classe dovrà poi essere richiesto al personale di segreteria una volta arrivati al punto di raccolta), e coordinerà le operazioni di evacuazione.** Per quanto riguarda la fase dell'intervallo, si ricorda che **è il docente uscente ad essere responsabile della classe lasciata**, fino alla fine dell'intervallo e quindi non si deve allontanare, anche se ha finito le lezioni, prima di quell'orario, anche se non è impegnato nei turni di vigilanza. Infatti, in caso di allarme durante l'intervallo, dovrà raggiungere il punto di raccolta stabilito per la classe dove ha svolto la lezione precedente e qui sarà suo compito certificare le presenze degli alunni al termine della lezione, sul modulo di evacuazione (in questo caso, vista l'impossibilità di andare in aula, recuperato tra i moduli a disposizione della Segreteria)
7. **Gli alunni preposti (soccorritori) ed eventualmente gli insegnanti di sostegno o anche i collaboratori scolastici (previo addestramento specifico)**, cureranno l'esodo dei soli alunni disabili eventualmente presenti nella classe. Considerate le soggettive ed oggettive difficoltà di ciascuno dei disabili, sarà opportuno disporre la loro uscita in coda alla classe
8. **Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata, il docente e gli apri-fila** dovranno accertarsi che il percorso prestabilito non interessi locali o parti dell'edificio scolastico già danneggiate, incendiate, o comunque inagibili; in tal caso dovrà essere scelto il percorso alternativo più vicino a quello assegnato
9. **Gli studenti apri-fila, per evitare l'ammassamento, accerteranno** che sia completato, lungo il corridoio, il passaggio delle classi collocate nelle aule che precedono la propria nella direzione di uscita
10. **Gli studenti usciranno dall'aula**, al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana e tenendosi per mano (preferibilmente) o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che precede, cercando in ogni caso di non perdere il contatto fisico diretto; nel caso in cui qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli **studenti indicati per il compito di aiutare i disabili** (soccorritori) provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne

11. **Gli studenti serra-fila**, accertato che nessuno sia rimasto nell'aula disciplinare, chiuderanno la porta dell'aula abbandonata
12. **Ogni classe dovrà seguire**, avendone la possibilità, la via di fuga indicata nella planimetria affissa in ogni locale dell'Istituto
13. **Ogni classe dovrà raggiungere** la zona di raccolta assegnata dal Piano di Evacuazione
14. Se l'evacuazione avverrà durante la fase di intervallo, **gli studenti e i relativi docenti della classe dovranno raggiungere in qualsiasi condizione, a prescindere dalla posizione al momento dell'allarme, il punto di raccolta prestabilito per la propria classe**: questo permette di sapere, e ritrovare, per ogni punto di raccolta, esattamente le classi che sono destinate a quel punto. A tal fine, è indicato in ogni aula dell'Istituto il punto di raccolta assegnato
15. **Ogni studente dovrà seguire** il percorso assegnato, camminando in modo sollecito, senza spingere, senza gridare, senza correre e rimanendo in gruppo fintanto che il docente non avrà fatto il contrappello
16. **Tutto il personale docente non impegnato nelle classi ed il personale ATA deve recarsi nel punto di raccolta n. 2 del piazzale principale**
17. **Il docente di ciascuna classe**, raggiunta la zona di raccolta assegnata, provvederà a fare l'appello dei propri studenti, dopo aver richiesto l'elenco della classe al personale di segreteria incaricato, **compilerà il Modulo di evacuazione** inserito nel Plico sicurezza e **lo invierà** immediatamente tramite i due ragazzi serra-fila al responsabile delle operazioni di evacuazione dell'istituto
18. **Se il docente non ha con sé il Plico sicurezza**, considerato che una copia di tutti i moduli di evacuazione e degli elenchi degli alunni di tutte le classi è depositata in segreteria e che al momento dell'allarme un addetto della segreteria dovrà sempre prendere e portar fuori, **dovrà richiederlo al personale di segreteria nel punto di raccolta**. Questo permette di poter sempre fare i necessari riscontri sulle presenze
19. In segreteria dovrà essere sempre disponibile **l'orario definitivo giornaliero dei docenti**, che dovrà, anche questo, essere **portato fuori, per le opportune verifiche di presenza**, insieme all'Agenda delle assenze e foglio elenco sostituzioni giornaliero
20. Per le stesse finalità sopradescritte, **per gli ATA dovrà essere ugualmente disponibile un elenco nominativo completo**, da portare fuori
21. Un addetto della segreteria (prioritariamente nelle persone degli Assistenti Amm.vi BOCCI o MARZIONI), ogni qualvolta scatti l'emergenza, dovrà farsi carico di recuperare e portare fuori con sé:
 - * **modelli di evacuazione Allegato 3) e gli elenchi nominativi degli studenti di tutte le classi**
 - * **orario definitivo nominativo dei docenti**
 - * **agenda delle assenze del personale**
 - * **elenco nominativo degli ATA**
 - * **elenco punti di raccolta delle classi**
22. L'elenco giornaliero delle sostituzioni sarà preso in carico dagli Assistenti Amm.vi CIAMPICHETTI o FERRETTI

23. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, **il capo di Istituto** o il suo sostituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca
24. **Il docente e gli studenti di ciascuna classe** attenderanno, in ordine, in silenzio e in gruppo, il segnale di cessato allarme (unico suono della campanella della durata di circa 10 secondi), al termine del quale potranno lasciare la zona di raccolta, se si realizza una simulazione. In caso di emergenza reale è vietato il rientro nell'istituto evacuato fino all'emanazione di ordinanza del Sindaco di revoca
25. Gli studenti, nel caso di uscita anticipata, potranno essere prelevati dai familiari o altri soggetti titolati, nell'attesa dell'emanazione di ordinanza sindacale di chiusura o sospensione delle attività per controlli
26. Gli studenti attendono nei centri di raccolta insieme ai docenti la fine dell'orario scolastico, dopodiché tornano a casa nei modi usuali
27. Nel caso in cui, dopo la procedura di evacuazione, vi siano ancora alunni presenti all'esterno della scuola oltre l'orario scolastico per vari motivi, il D.S. o suo delegato contatterà il Comune, come previsto dalle Linee Guida dello stesso, per organizzare l'eventuale trasporto presso il Palazzetto dello Sport E. Triccoli, sotto la sorveglianza dei docenti in servizio.
28. I tecnici incaricati dalla Provincia faranno attività di controllo di tutti i plessi scolastici, come previsto dalle Linee Guida del Comune.
29. Ogni D.S., o personale delegato, accompagnerà i tecnici incaricati dalla Provincia nelle attività di sopralluogo, come previsto dalle Linee Guida del Comune
30. Gli accompagnatori dei tecnici incaricati dalla Provincia dovranno essere muniti di chiavi di accesso a tutti i locali da controllare e dovranno essere a conoscenza dei dispositivi di arresto delle forniture ed utenze, come previsto dalle Linee Guida del Comune

Nota bene:

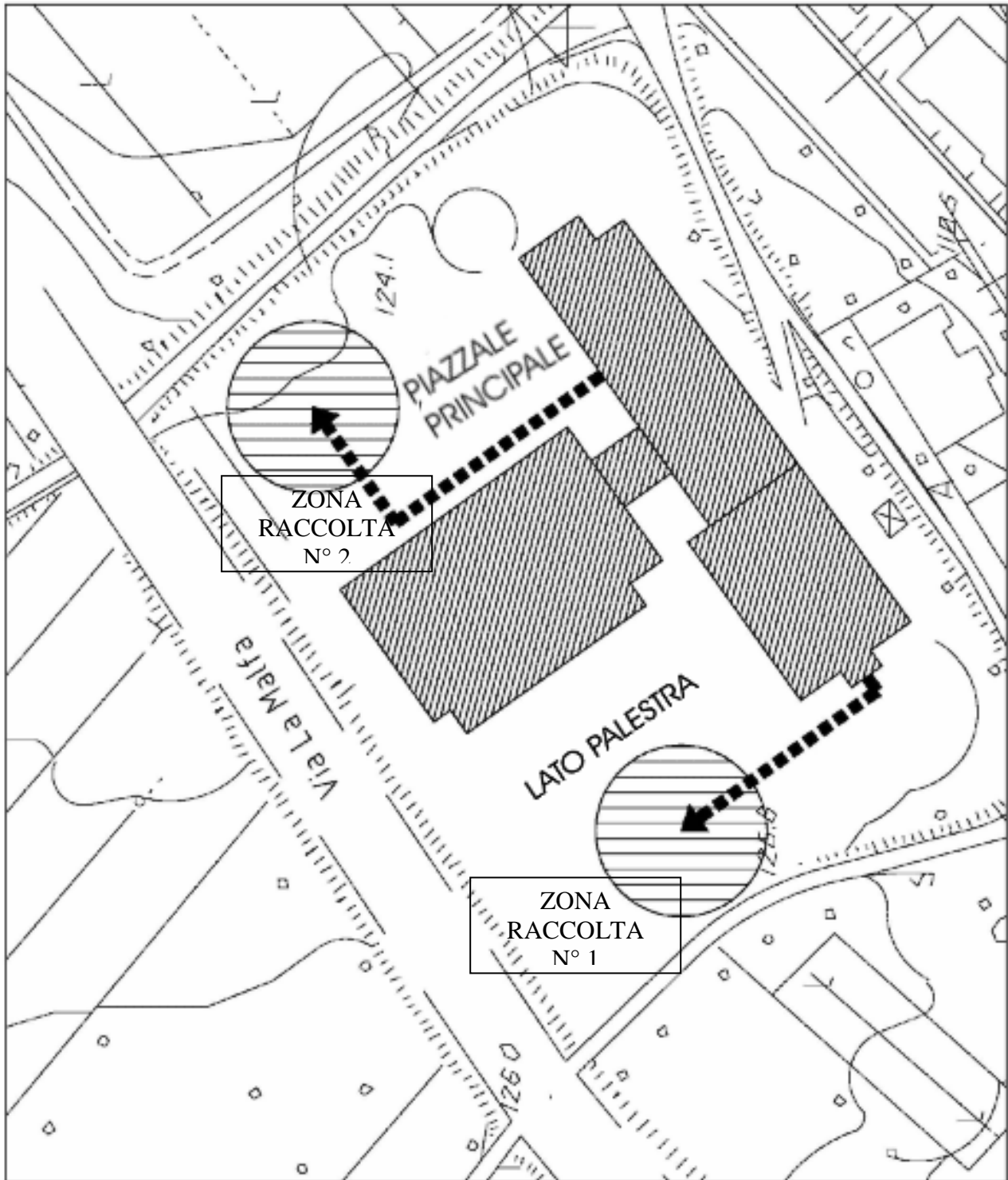
attenersi alle disposizioni impartite e soprattutto:

- non usare mai l'ascensore
- verificare, se possibile, che nei servizi igienici e locali accessori non siano rimaste bloccate persone
- per tutto il tempo dell'emergenza, è necessario non intralciare l'opera degli addetti al soccorso con iniziative inopportune o causando ingombro
- occorre presidiare gli ingressi impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni che l'emergenza richiede
- estintori e idranti vanno usati solo da personale addestrato
- in caso di incendio, se il fumo rende impraticabile le vie di fuga, restare nell'aula chiudendo la porta ed ogni altra apertura che dia verso l'interno
- in caso di incendio particolarmente esteso, è opportuno non raccogliersi nei parcheggi posti a ridosso dell'edificio incendiato
- un ragazzo apri-fila porterà con sé il contenitore d'acqua

Allegati

- Planimetria delle zone di raccolta
- Modulo di evacuazione
- Norme di comportamento in situazioni di emergenza
- Sintesi di procedura di evacuazione

ALLEGATO 1: Zone di raccolta plesso La Malfa



ALLEGATO 2
MODULO DI EVACUAZIONE

Modello da inserire nel registro di classe e utilizzare in caso di evacuazione

in tal caso dovrà essere compilato dal docente di classe e consegnato al responsabile del plesso

1. SCUOLA
2. CLASSE
3. ALLIEVI PRESENTI
4. DI CUI DISABILI
5. ALLIEVI ASSENTI
6. ALLIEVI EVACUATI
7. FERITI (*)
-
8. DISPERSI (*)
-
9. ZONA RACCOLTA

Jesi,

(*) segnalazione nominativa

DA CONSEGNARE RSPP Prof.ssa SABBATINI

Firma alunni serra-fila

Firma docente

.....

.....

SINTESI DI PROCEDURA DI EVACUAZIONE

<p style="text-align: center;">TERREMOTO</p> <p><u>fase di scossa:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• MANTENERE LA CALMA• ALLONTANARSI DA FINESTRE, SCAFFALI, ETC.• POSIZIONARSI IN LUOGO PROTETTO (sotto banco, architrave...)• ATTENDERE LA FINE DELL'EVENTO• EVACUARE SU ORDINE DELL'INSEGNANTE O A SEGUITO DI ALLARME	<p style="text-align: center;">INCENDIO</p> <p><u>fase di rilevamento:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• MANTENERE LA CALMA• AVVERTIRE IL PROPRIO INSEGNANTE O IL DIRIGENTE SCOLASTICO O IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA• ALLONTANARSI DAL LUOGO DI PERICOLO• EVACUARE A SEGUITO DI ALLARME
<p><u>Alla decisione o ordine di evacuazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITA'• CERCARE DI MANTENERE LA CALMA• TRALASCIARE IL RECUPERO DI EFFETTI PERSONALI (libri, cartelle,...) TRANNE EVENTUALI INDUMENTI PER RIPARARSI DAL FREDDO• L'ALUNNO APRIFILA SI DEVE PORTARE IN PROSSIMITA' DELLA PORTA E ASPETTARE CHE IL RESTO DEGLI ALUNNI SI DISPONGANO IN FILA DIETRO DI LUI• GLI ALUNNI SI DEVONO DISPORRE DIETRO L'APRIFILA• L'ALUNNO SERRAFILA SI DEVE DISPORRE AL TERMINE DELLA FILA E CONTROLLARE CHE TUTTI I COMPAGNI SIANO IN FILA DAVANTI A LUI• ALL'ORDINE DELL'INSEGNANTE GLI ALUNNI DEVONO USCIRE TENENDO LA MANO SINISTRA SULLA SPALLA DEL COMPAGNO CHE LO PRECEDE• CAMMINARE IN MODO SOLLECITO SENZA SPINGERE I COMPAGNI• L'INSEGNANTE DEVE ACCOMPAGNARE LA CLASSE VERSO IL LUOGO DI RACCOLTA E INTERVENIRE QUALORA SIA RICHIESTA UN'IMPROVVISATA MODIFICAZIONE DELLE INDICAZIONI DEL PIANO DI EVACUAZIONE•	
<p style="text-align: center;">SISTEMA DI ALLARME</p> <p>IL SUONO DELLA CAMPANELLA IN MODO INTERMITTENTE, PER UN TEMPO PROLUNGATO, COSTITUISCE IL SEGNALE DI EMERGENZA E DI INIZIO DELLA PROCEDURA DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO.</p> <p>IN CASO DI TERREMOTO SIMULATO, IL SEGNALE DI EMERGENZA SARA' IL SUONO DELLA CAMPANELLA IN MODO INTERMITTENTE DI DURATA BREVE, AL QUALE SEGUIRA' QUELLO UGUALE, MA DI PIU' LUNGA DURATA, QUANDO E' POSSIBILE EVACUARE.</p>	

NORME DI COMPORTAMENTO

in situazioni di emergenza

(ALUNNI)

1. IN CASO DI PRIMO SOCCORSO (per infortunio o malore)

- a. mantieni la calma
- b. collabora con l'insegnante o anche con il collaboratore scolastico nel chiedere aiuto e nell'avvisare il responsabile di piano del primo soccorso
- c. allontanati dal/dalla malcapitato/a
- d. non telefonare al numero unico di emergenza sanitaria: il responsabile del primo soccorso, se necessario, darà l'ordine di farlo
- e. non telefonare ai familiari: lo farà il personale di segreteria

2. IN CASO DI TERREMOTO

se ti trovi in un ambiente chiuso:

- a. mantieni la calma
- b. non precipitarti fuori
- c. resta in aula e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- d. allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
- e. se sei nei corridoi o nel vano delle scale, rientra nell'aula o in quella più vicina
- f. dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, segui la modalità impartita
- g. non usare ascensori

se ti trovi all'aperto:

- a. allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti
- b. cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi, cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- c. non avvicinarti ad animali spaventati

3. IN CASO DI INCENDIO

mantieni la calma

- a. se l'incendio si è sviluppato in classe, esci subito chiudendo la porta
- b. se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- c. apri la finestra e, senza sporgerti troppo, chiedi soccorso
- d. se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)